

UN PROGETTO

Nata nel 1970 dall'iniziativa di nove farmacisti, Unifarm è ora un gruppo impegnato su tutta la filiera del farmaco, prodotti a marchio compresi. I ricordi e gli auspici del presidente Giorgio Trotter

Quarant'anni di storia non sono pochi, soprattutto se all'insegna di un'espansione continua, economica ma anche geografica.

Unifarm nasce a Trento nel 1970, come società a responsabilità limitata, grazie all'iniziativa di nove farmacisti. L'obiettivo, comune a molte cooperative e società di farmacisti, è quello di ottenere migliori condizioni di acquisto dalle aziende e di godere di tutti i vantaggi di una logistica organizzata. Ma è solo il primo passo, man mano aumentano i soci, il magazzino diventa più ampio e tecnologico, matura la decisione di puntare su nuove attività, di considerare l'universo farmacia in ogni suo risvolto: distribuzione, produzione, servizi finanziari, gestione. Quella che in origine era l'Unione farmacisti Trentino Alto Adige è ora una realtà ben radicata anche nel Veneto e che con il recente lancio di Farmakopea - linea di prodotti a marchio - vuole proporsi ben oltre i confini del profondo nord. «Quattro anni fa», ricorda Giorgio Trotter, presidente di Unifarm, «il *Corriere del Trentino* organizzò una tavola rotonda per parlare di liberalizzazioni e farmacia (era il tempo dei decreti Storace e Bersani). Allora ero presidente dell'Associazione titolari delle farmacie di Trento e con il collega Paolo Zanini, ora amministratore delegato di Unifarm, facemmo un'affermazione forte, dicendo che alle sfide di un mercato che voleva più libertà avremmo risposto impegnandoci sul serio in prima persona, sviluppando una nostra linea di farmaci da banco. Un percorso non semplice, oneroso, che ora sembra avere premiato la nostra tenacia».

Unifarm è una Spa che si occupa di tutta la filiera del farmaco, compresa la gestione diretta delle farmacie comunali di Treviso. Quando nasce la volontà di diversificare le vostre attività e con quale spirito?



Giorgio Trotter,
presidente di Unifarm

A partire dagli anni Ottanta Unifarm ha iniziato a diversificare le proprie attività dal settore finanziario alla produzione industriale, al progetto del bilinguismo dei foglietti illustrativi dei medicinali rivolti al mercato della Provincia di Bolzano, fino al progetto di somministrazione sicura negli ospedali. Tali diversificazioni hanno dato valore aggiunto ai soci di Unifarm, permettendo investimenti importanti per il servizio alla farmacia e al farmacista.

La vostra è una realtà che, almeno inizialmente, ha riguardato Trentino Alto Adige e Veneto. Avete ricevuto fin

Fisionomia del Gruppo

Unifarm attualmente conta 482 soci e 510 farmacie servite. Amministratore delegato della Spa è Paolo Zanini, direttore generale Duilio Sgorbani. Con gli anni sono entrate a far parte del Gruppo Finafarm (servizi finanziari), E Pharma (produzione farmaci), Roessler (distribuzione), Farmacia Trevigiana (gestione delle farmacie comunali di Treviso), Unihospital (servizi alle strutture ospedaliere). Senza dimenticare le partecipazioni di minoranza in altre società che operano nel mondo della farmacia. Nel complesso, una holding con 533 dipendenti e un fatturato totale che nel 2008 ha toccato i 311 milioni di euro (276 per la sola Unifarm).

IN EVOLUZIONE

dall'inizio il sostegno delle rappresentanze di categoria?

Unifarm è nata dalla necessità del farmacista che negli anni Settanta, in un territorio orograficamente complicato e difficile, sentiva la necessità vitale di avere una struttura propria che garantisse un servizio efficiente e di qualità per esercitare la propria professione. Fondamentale la scelta di allora, che trattava la farmacia di città come la più piccola delle farmacie sperdute nelle valli. Risulta quindi evidente che l'Associazione titolari da allora ha dato pieno sostegno a Unifarm, la quale, anzi, è stata da sempre il braccio operativo del farmacista sul territorio.

Immaginiamo che uno dei motivi di orgoglio della vostra storia recente sia l'episodio del Neolatte. Ce lo vuole ricordare?

Anche in questo caso tutto nasce dalla volontà dei farmacisti soci di Unifarm di piegare un mercato assolutamente gonfiato e gestito dalle multinazionali del latte per l'infanzia. Siamo riusciti non solo a recuperare il mercato del latte in farmacia, ma anche a fare risparmiare in modo notevole le famiglie italiane. Anche in questo caso tenacia, volontà e fatica ma sicuramente ne è valsa la pena.

Con Farmakoepa volete andare ben oltre i vostri tradizionali confini geografici. Con quali obiettivi?

L'obiettivo è sicuramente quello di entrare nel mercato nazionale e tutto dipenderà dalla volontà del farmacista di cogliere un'opportunità di indipendenza, credendo in una linea di farmaci da banco sviluppata e costruita dai farmacisti. Con la certezza, da parte nostra, di offrire prodotti con un rapporto qualità-prezzo assolutamente in linea con il mercato.

Il gruppo da lei guidato fa parte di una realtà più grande, quella rappresentata da Federfarma.Co. Qual è il senso di questa vostra appartenenza? Ci può essere qualche conflitto dovuto al fatto che anche Federfarma.Co è titolare di una linea di prodotti a marchio?

Unifarm ha avuto un ruolo attivo nella nascita di Federfarma.Co e anche nel suo sviluppo. Basti pensare che abbiamo gestito insieme il lancio di Neolatte con risultati che sono sotto gli occhi di tutti. Noi non vediamo un conflitto nel fatto che Unifarm abbia sviluppato una linea importante di Otc e Sop a proprio marchio. Siamo una società di farmacisti e, lo ribadisco, vogliamo offrire un'opportunità in più a tutti i colleghi che la vorranno appoggiare.



La novità Farmakoepa

Presentata sul finire del 2009, Farmakoepa è la linea di Otc e Sop "a marchio" realizzata da Unifarm. Una gamma di prodotti di automedicazione comprendente sedici referenze e cinque diverse forme farmaceutiche. In pratica il 65 per cento del mercato dei farmaci da banco è "coperto": paracetamolo, ibuprofene, acido ascorbico, naprossene sodico e altri farmaci "di chiara fama".



Il nuovo magazzino automatizzato di Trento

Per informazioni:

Unifarm Spa, Via Provina 3, 38040 Ravina, Trento; tel. 0461.901111, fax 0461.901215; www.unifarm.it, unifarm@unifarm.it.